

## Unipol-Bnl Prive di interesse le telefonate di Fassino

«Il motore dell'iniziativa della tentata scalata di Unipol a Bnl è stato Giovanni Consorte», con l'apporto delle banche italiane che «rappresentano il nocciolo duro». È uno dei passaggi delle repliche del pm Luigi Orsi e depositate anche per iscritto al Gup di Milano davanti al quale si sta celebrando l'udienza preliminare per la tentata scalata alla Banca Nazionale del Lavoro da parte della compagnia assicuratrice bolognese.

Secondo il pm, le indagini hanno dimostrato anche il ruolo determinante degli esponenti di Bpi, Giampiero Fiorani e Gianfranco Boni e degli altri banchieri italiani coinvolti nella scalata: Divo Gronchi e Giovanni Alberto Zonin della Banca Popolare di Vicenza, Guido Leoni della Banca Popolare dell'Emilia Romagna e Giovanni Alberto Berneschi di Carige.

La decisione del Gup circa richieste di rinvio a giudizio e di proscioglimento è prevista per il 22 luglio. Consorte ha chiesto un nuovo interrogatorio fissato per il 10 luglio. Per quella data si terranno anche le repliche delle parti civili, quattro giorni dopo quelle della difesa.

I proscioglimenti chiesti sono quelli del finanziere Emilio Gnutti e Hopa, l'imprenditore Marcellino Gavio e di Sias, delle banche No-

## La relazione del Pm Giovanni Consorte il vero motore dell'operazione

munra e Credit Suisse First Boston e dei loro esponenti, così come delle quattro coop coinvolte nelle indagini e dei loro legali rappresentanti. L'accusa ha invece ribadito la richiesta di rinvio a giudizio per aggravi per tutti gli altri imputati, tra i quali l'ex governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, Consorte e il suo vice Ivano Sacchetti. Il banchiere Giampiero Fiorani ha fatto istanza di patteggiamento. Per l'ex numero uno della compagnia assicurativa bolognese il pm ha sfolto il capo d'imputazione che riguarda l'accusa di insider trading chiedendo il proscioglimento parziale «per insussistenza del fatto» in relazione alle telefonate con Piero Fassino e ha chiesto il processo con riferimento alle chiamate intercorse con il senatore Nicola Latorre. ❖

→ **In Piazza Affari** l'Ftse Mib perde il 4,17%, male energetici e bancari  
→ **La Banca mondiale** abbassa le stime di crescita, monito di Trichet

# Una stangata sulle Borse «Il rischio crisi non è finito»

Inizio settimana molto negativo per tutte le principali piazze finanziarie appesantite dal taglio alle stime di crescita della Banca mondiale. Piazza Affari è stata la peggiore del lotto con un ribasso superiore al 4%.

MARCO VENTIMIGLIA  
MILANO

Una gran brutta seduta in Piazza Affari, con un bilancio finale talmente negativo da richiamare i bollettini dei giorni della crisi, peraltro risalenti soltanto a pochi mesi fa. Sullo sfondo, le dichiarazioni del presidente della Banca Centrale Europea, Jean Claude Trichet, che ha sì invitato i governi europei a spiegare la loro strategia d'uscita dalle misure messe in campo per fronteggiare la crisi, ma ha anche avvertito che, nonostante i primi segnali di miglioramento, permane il pericolo di nuove ed inaspettate turbolenze finanziarie.

A Milano il Ftse Mib ha lasciato sul terreno il 4,17%. A pesare sugli indici, oltre che lo stacco di alcune cedole, sono stati soprattutto i titoli petroliferi, penalizzati dal netto ribasso del prezzo del greggio, sceso sotto i 68 dollari il barile, per i rinnovati timori di un ritardo della ripresa economica, certificato proprio ieri dal nuovo taglio delle stime di crescita effettuato dalla Banca mondiale.

### INVERSIONE DI TENDENZA

Con questo nuovo e corposo ribasso, il Ftse Mib ha perso quasi il 10% rispetto al massimo del "rally" di primavera toccato l'11 giugno scorso. Prima di allora, l'indice principale di Piazza Affari aveva invece guadagnato il 63,1% rispetto al minimo toccato il 9 di marzo scorso, all'apice della crisi finanziaria globale.

E Proprio i titoli bancari, che avevano guidato la corsa ai rialzi fra marzo e maggio, sono stati fortemente penalizzati nel corso delle ultime sedute e anche ieri hanno accusato decisi ribassi. Oltre a Unicredit (-4,48%), hanno chiuso in netto calo Banco popolare



Borsa di Francoforte indici in caduta come in tutta Europa

### CONTRATTI

## Fiom riunita

Riunita la direzione Fiom per discutere la piattaforma per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici 2010-2011.

### Vertenza

## Protocollo d'intesa siglato tra Nestlé e sindacati

Si è tenuto ieri a Milano un incontro tra le Organizzazioni sindacali e la Nestlé al termine del quale è stato definito dalle parti un protocollo d'intesa sulle linee guida per il futuro di Nestlé Italia per il biennio 2009-2011.

Il protocollo vincola la Nestlé alle produzioni italiane, è articolato per brand e delinea le strategie della multinazionale per il prossimo biennio attraverso un piano di investimenti pari a 400 milioni all'anno da destinare sia al sostegno dei marchi che a quello delle produzioni e che saranno articolati su tutti gli stabilimenti. Fai-Flai-Uila hanno sospeso le iniziative di mobilitazione previste.

(-3,16%), Monte dei Paschi (-2,17%), Banca popolare di Milano (2,67%), Mediobanca (-1,73%) e Ubi Banca (-4,02%). In netto calo gli assicurativi con Fondiaria Sai che ha ceduto il 5,82%, Alleanza il 2,35% e Medionalum il 3,71%.

Si è mossa male la Fiat che ha terminato in ribasso del 4,76% a 6,6 euro nonostante l'ottimismo espresso dall'ambasciatore italiano in Germania secondo cui la partita Opel non è ancora chiusa. Il Lingotto è tuttavia rimasto coinvolto dal ribasso accusato dall'intero comparto dell'auto, dovuto anche sulla decisione di S&P di ridurre il rating del debito a lungo termine di Renault.

### PESANTE ANCHE WALL STREET

Milano è risultata la peggiore fra le principali piazze europee, tutte assai deboli con una perdita di 110 miliardi complessivi di capitalizzazione. In particolare Londra e Madrid sono arretrate del 2,5% mentre Parigi, Francoforte, Amsterdam e Stoccolma hanno lasciato sul campo il 3%. A pesare pure la pesante apertura pomeridiana di Wall Street, con l'indice Dow Jones che accusava una perdita vicina ai due punti percentuali a metà della seduta. ❖